



A C N

Aiuto alla Chiesa che Soffre
dal 1947 con i Cristiani perseguitati

Fondazione di diritto pontificio

Cara benefattrice, caro benefattore di ACS,

sono Monsignor Hanna Rahme, Arcivescovo dell'eparchia maronita di Baalbek-Deir el-Ahmar, e Le scrivo dal Libano. Aiuto alla Chiesa che Soffre da molti anni sostiene generosamente la mia comunità e per questo ho accolto con gioia la richiesta di poterLe scrivere in occasione del Santo Natale.

Non ci conosciamo personalmente ma so che, grazie a benefattori come Lei, i cristiani perseguitati a causa delle fede o che vivono in povertà possono essere sostenuti e protetti.

In questo tempo di attesa il loro grido di aiuto risuona ancora più forte.

Arriva anche dal Libano, la mia patria, dove la povertà sta dilagando. Viviamo spesso al buio perché manca l'elettricità e si trascorrono molte ore in fila per il pane e l'acqua potabile perché anche chi aveva un buon lavoro oggi è povero. «Dacci oggi il nostro pane quotidiano» per i miei fratelli costituisce un'accorata supplica che non possiamo non accogliere.

Le invocazioni di aiuto che arrivano dalla Siria sono quelle dei malati ai quali sta venendo a mancare ogni speranza anche a causa dell'inaccettabile embargo. Non sono in grado di andare avanti da soli, spesso vivono in case gravemente danneggiate dalla lunga guerra e mai riparate. Soprattutto in questo tempo in cui la pandemia ci ha fatto scoprire l'angoscia di non avere cure, non dobbiamo abbandonarli.

Anche dall'India i poveri e i malati invocano aiuto. Il Covid-19 continua a mietere vittime ogni giorno e, senza l'instancabile impegno di sacerdoti e suore, sarebbero molte di più. Il termine "distanziamento" non fa parte del loro operare: è Dio che guida la loro vita. Per essi nessun povero o malato deve essere abbandonato e per questo ogni giorno li raggiungono in villaggi dove nessun altro osa arrivare. Tocca anche a noi essere la loro forza motrice.

Con questa lettera mi assumo dunque l'umile compito di chiederLe un aiuto che sostenga e consoli questa moltitudine di cristiani che, spesso nella solitudine, portano una Croce pesantissima.

Nel depliant può leggere quanto il Suo aiuto può fare per loro. Sarà l'unico regalo di Natale che riceveranno e recherà speranza e consolazione a quanti sono nella miseria e nella sofferenza.

Uniti nella preghiera davanti al Bambino che nasce, auguro a Lei e ai Suoi cari un gioioso Natale e volentieri invio la mia benedizione.

Deir el-Ahmar, 11 novembre 2021



† Hanna Rahme

Arcivescovo dell'eparchia maronita
di Baalbek-Deir el-Ahmar (Libano)